



Workshop
La politica per il vino post 2020:
dal Programma di Sostegno al
Piano Strategico.
Opportunità e implicazioni

Gli elementi essenziali della PAC post 2020
e le novità per il vino

Roberta Sardone – CREA Politiche e Bioeconomia

Vinitaly, 8 aprile 2019
Stand MiPAAFT

PAC post 2020: quadro di riferimento

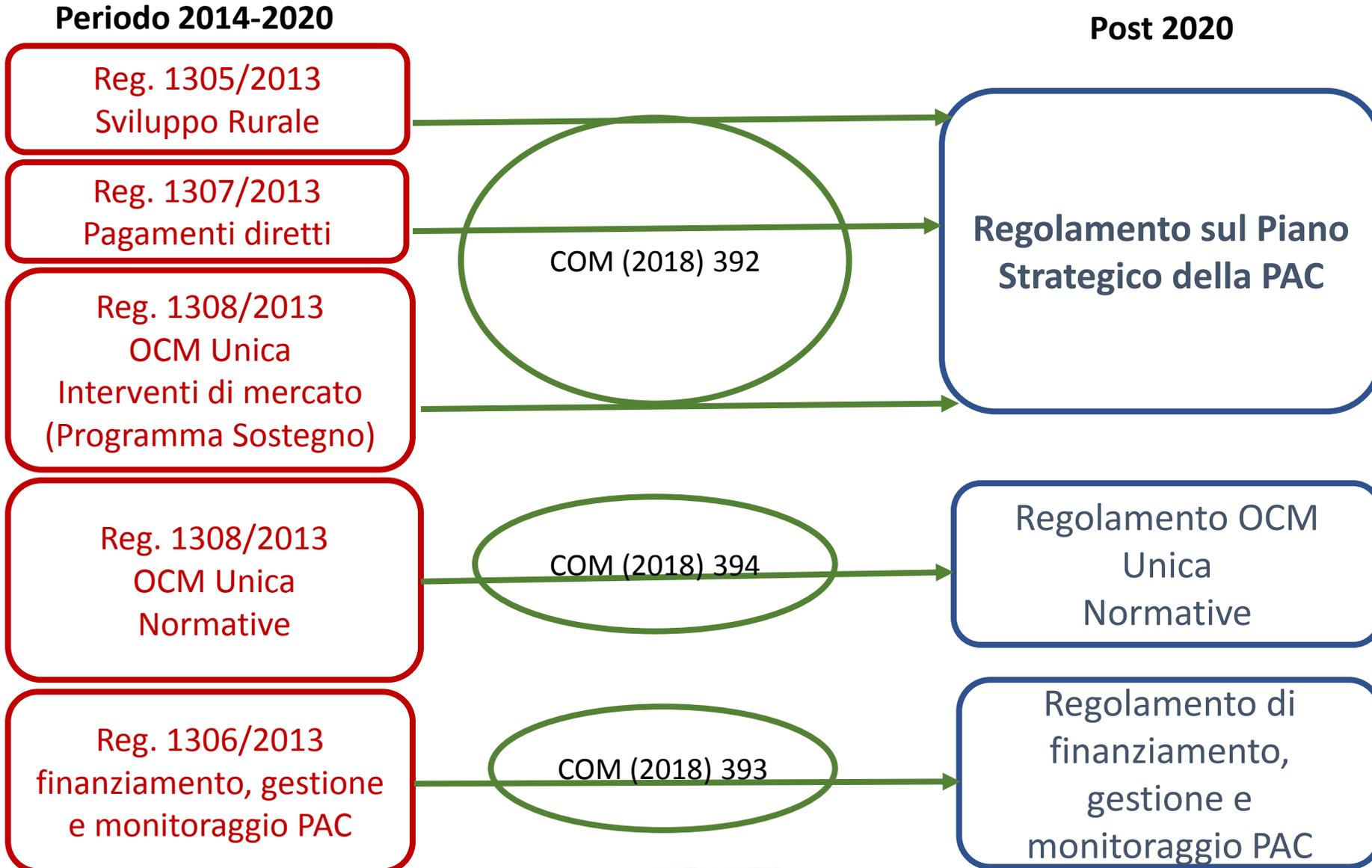
Il pacchetto di proposte per la PAC 2021-2027, presentato a giugno 2018, si basa su un'architettura della PAC profondamente rinnovata rispetto al passato

La novità più importante è rappresentata dal **nuovo regolamento sul Piano Strategico**: quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA e FEASR

Il Piano Strategico, unico a livello nazionale, riunisce all'interno di una programmazione unica e sinergica, sia il sistema dei pagamenti diretti, sia gli interventi settoriali (oggi inclusi nell'OCM unica, dalla quale verranno scorporati), sia le misure di sviluppo rurale

Il Piano Strategico è lo strumento operativo del cosiddetto "**new delivery model**"

PAC post 2020: nuova architettura



PAC post 2020: quadro di riferimento

Gli obiettivi generali della PAC post 2020, sono fissati a livello europeo e si articolano in 9 obiettivi specifici, incardinati sui **3 ambiti della sostenibilità (economica, ambientale e sociale), che acquisiscono pari dignità**



Partendo da questi obiettivi comuni, gli Stati Membri hanno il compito di costruire un Piano Strategico per la PAC a livello nazionale, selezionando **se e come utilizzare gli strumenti e le misure a disposizione**, in funzione delle specificità e dei bisogni emersi a livello locale, in seguito della realizzazione di un'analisi SWOT

Obiettivi specifici della PAC e obiettivi settoriali del vino

Obiettivi della nuova PAC e della Politica del Vino (2021-2027)

Obiettivi settoriali del Vino	Obiettivi Specifici della PAC								
	Garanzia di un reddito equo	Aumento della competitività	Riequilibrio del potere nella filiera alimentare	Azioni per il cambiamento climatico	Tutela dell'ambiente	Tutela del paesaggio e della biodiversità	Sostegno del ricambio generazionale	Aree rurali dinamiche	Protezione qualità alimentazione e salute
Migliorare la competitività dei produttori vitivinicoli e la sostenibilità		x	x	x	x	x		x	
Migliorare il rendimento e l'adeguamento al mercato delle aziende vitivinicole	x	x	x	x	x		x	x	
Equilibrio tra domanda e offerta sul mercato vitivinicolo	x								
Salvaguardia del reddito dei produttori vitivinicoli	x								
Sviluppo di prodotti, processi e tecnologie innovativi	x	x	x		x				x
Riuso dei sottoprodotti a garanzia della qualità e per la protezione dell'ambiente				x	x				
Maggiore sensibilizzazione dei consumatori		x							x
Miglioramento della competitività sui mercati Terzi		x						x	
Resilienza contro le fluttuazioni del mercato	x								

Fonte: elaborazioni dal COM(2018) 392 final (art. 51)

Le misure settoriali per il vino all'interno del PS restano ancora poco orientate alle componenti ambientale e sociale degli Obiettivi post 2020

Il Piano Strategico: elementi essenziali

- Sulla base delle esigenze individuate tramite la SWOT, ciascuno SM dovrà elaborare un solo PS che individui gli obiettivi specifici da conseguire (tra i 9 elencati)
- Una volta identificate le esigenze, lo SM dovrà procedere alla scelta degli interventi, che devono essere selezionati in funzione delle risorse disponibili e dei *target* da raggiungere
- Il raggiungimento degli obiettivi sarà valutato annualmente attraverso un *set* comune di Indicatori di *output* attesi (*target* intermedi per ogni anno e *target* finali) e tramite un Rapporto annuale di *performance*. Ogni scarto importante dai *target* intermedi previsti dovrà essere giustificato. **Passaggio dalla *compliance* (vale a dire dal rispetto delle regole) alla *performance* (cioè all'orientamento ai risultati)**
- **Il PS dovrà assicurare coerenza tra esigenze e interventi, sinergia tra gli interventi, attenzione agli obiettivi climatici e ambientali, azioni per il ricambio generazionale e un approccio coerente e integrato alla gestione del rischio**

Alcune questioni sensibili

Questioni di carattere generale (PAC)

- *Governance* del tutto nuova
- Necessità di assicurare il raggiungimento degli obiettivi selezionati

Dato che gli strumenti PAC (I e II pilastro) restano sostanzialmente invariati, ma cambia il modo in cui si rapportano tra di loro

Questioni di carattere settoriale (Vino)

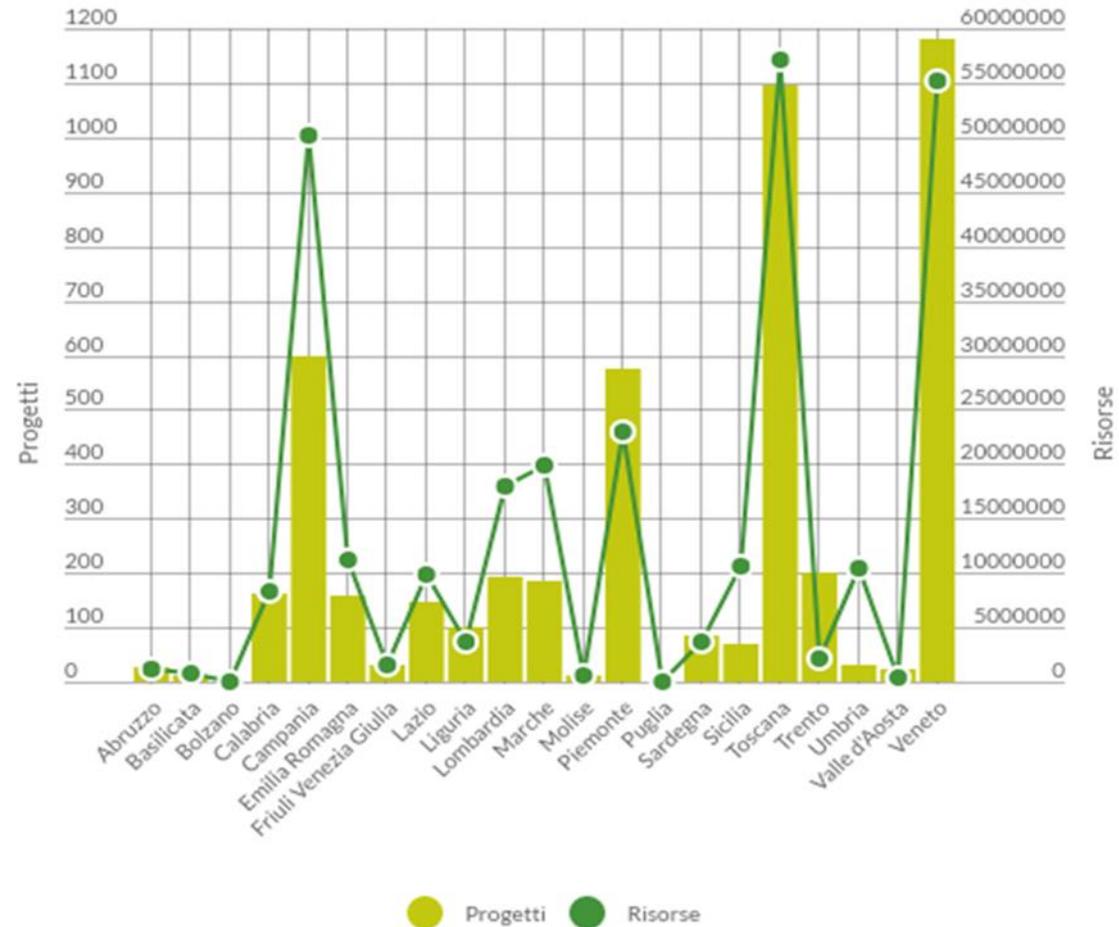
- Come soddisfare le esigenze del settore all'interno del PS
- Come gestire la maggiore rilevanza che acquisiscono i temi dell'ambiente, del clima e quelli di carattere sociale (aree rurali e consumatore)
- L'uso sinergico di I e II pilastro: da un approccio per demarcazione ad un'ottica di maggiore complementarietà in una programmazione unica

Sebbene sia previsto il sostanziale mantenimento dell'attuale struttura degli Interventi settoriali per il vino, il passaggio dal Programma di Sostegno al Piano Strategico non sarà una mera formalità...

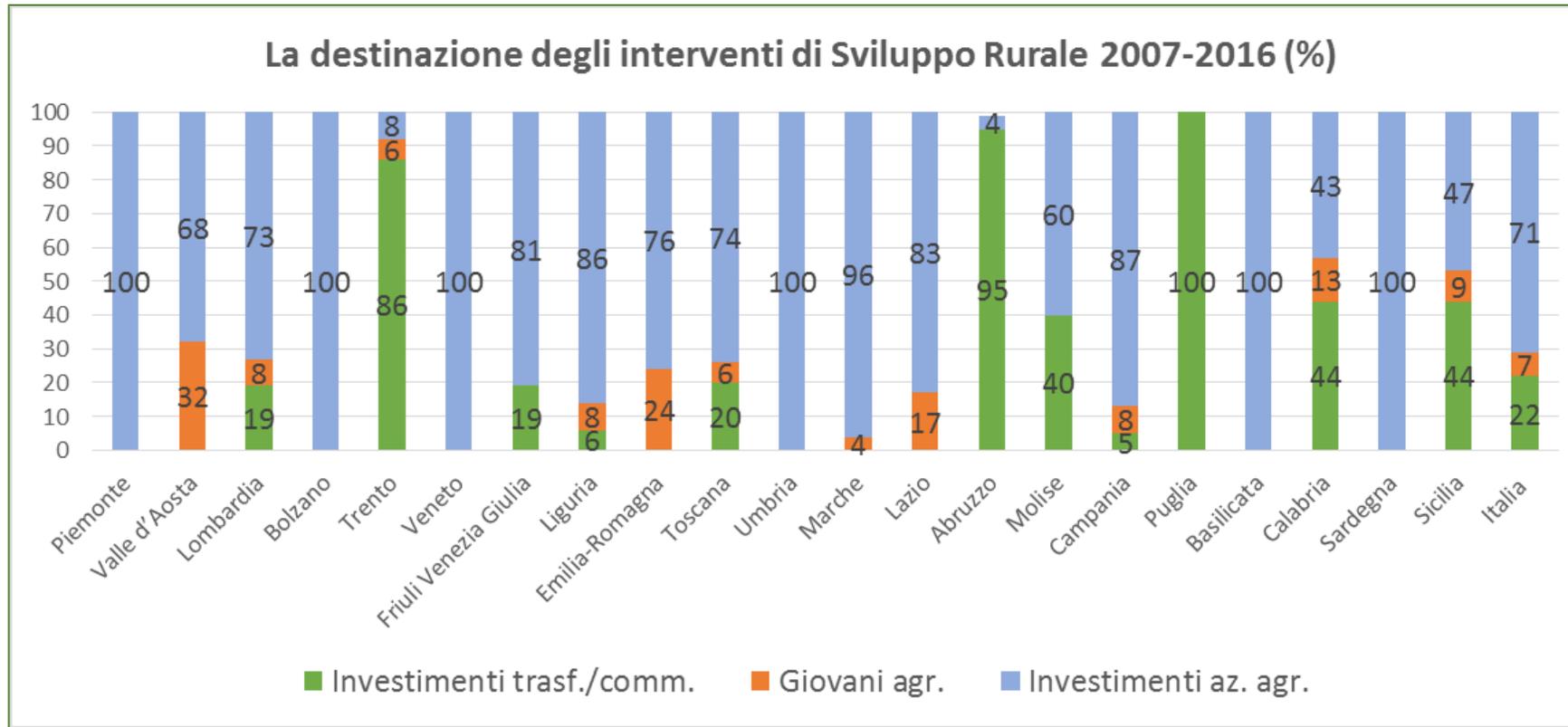
Il ruolo della programmazione nel II pilastro

Il contributo dello SR al settore vino (2007-2016)

La netta focalizzazione degli Interventi settoriali per il vino rispetto all'Obiettivo di sostenibilità economica deve necessariamente trovare una compensazione sinergica nell'implementazione delle misure di Sviluppo Rurale, tramite un'accurata e mirata programmazione all'interno del Piano Strategico nazionale: l'enfasi della programmazione conduce a risultarti molto diversi



La diversa focalizzazione regionale



Le differenze nella programmazione regionale dello Sviluppo Rurale hanno dato luogo non solo ad un diverso numero di progetti sostenuti, ad un differenziato ammontare di risorse erogate, ma anche ad una estremamente variegata composizione delle finalità perseguite tramite il II pilastro: differenze da ricomporre nel quadro unitario del Piano Strategico

La nuova architettura verde

Per quanto riguarda la gestione dei pagamenti diretti, inclusi anch'essi nel Piano Strategico, le principali implicazioni possono derivare dalla **nuova architettura verde**

Questa poggia su tre distinte componenti, fra di loro sinergiche e complementari:

1. una condizionalità nuova, **rivisitata e rafforzata** rispetto a quella attualmente in vigore
2. un regime ecologico come componente dei pagamenti diretti, all'interno del I pilastro della PAC, la cui attivazione è obbligatoria da parte degli Stati membri e il cui utilizzo è facoltativo per i singoli agricoltori
3. ulteriori misure agro-climatico-ambientali, nell'ambito del II pilastro, la cui attivazione è obbligatoria da parte degli Stati membri e il cui utilizzo è facoltativo per i singoli agricoltori

Un accenno all'OCM unica: il tema delle autorizzazioni

Il Rapporto «Outlook 2017-2030» della Commissione UE evidenzia uno scenario futuro caratterizzato da:

- Superficie investita in declino tendenziale
- Mercato internazionale in crescita e consumi interni sostanzialmente stabili
- Possibile compensazione tramite un aumento delle rese (auspicabile?)

La gestione del sistema autorizzativo, per quanto esterna al Piano Strategico, non può essere considerata estranea all'esigenza di contribuire al raggiungimento dei tre obiettivi generali di sostenibilità economica, ambientale e sociale individuati

Grazie per l'attenzione

roberta.sardone@crea.gov.it

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 – Roma

www.reterurale.it - @reterurale

www.facebook.com/reterurale